



**REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL "BREVETTO DI CANE LIMIERE"  
E DEL "BREVETTO DI SOGGETTO IDONEO AL LAVORO DA SINGOLO SU CINGHIALE"  
CON ASSEGNAZIONE DEL C.I.C.L.**

*Modifiche apportate dal Comitato Esecutivo del 16 gennaio 2020  
con il parere conforme della Commissione Tecnica Centrale del 22 gennaio 2020*

***Premessa***

La necessità di verificare le qualità innate ed il livello di dressaggio raggiunto dai soggetti delle razze appartenenti al VI gruppo (cani da seguita per pista di sangue, iscritti nei libri genealogici, e dotati di codice identificativo, che si sottoporranno ai test per il conseguimento del "Brevetto di cane Limiere nel prelievo del cinghiale" e del "Brevetto di soggetto idoneo al lavoro da singolo su cinghiale", scaturisce, oltre che da considerazioni cinotecniche, anche da esigenze di tipo normativo applicate alla gestione faunistico-venatoria.

Inoltre il "Limiere" può trovare un impiego proficuo in quelle strategie di prelievo del cinghiale e di altri ungulati che privilegiano l'aspetto tecnico, come la "Girata" o la "Guidata" e nelle forme tradizionali di caccia (Braccata), in cui il ruolo di un cane tracciatore ed accostatore riveste una particolare ed indispensabile collocazione ai fini dell'efficacia del prelievo.

Il presente regolamento si propone di verificare nel cane soprattutto le capacità di tracciatura (segnalazione del passaggio recente del selvatico ricercato), d'accostamento (avvicinamento metodico e preciso del cane alla zona di sosta o di rifugio del selvatico) e di segnalazione (manifestazione evidente del cane della presenza del cinghiale), riservando la possibilità al conduttore di testare, all'interno della stessa prova o, secondo le circostanze e le scelte organizzative, in una fase specifica successiva, altre tre attitudini comunque non peculiari del "Limiere":

- segnalazione della presenza del cinghiale con abbaio a fermo;
- inseguimento con voce del selvatico;
- rientro dopo l'inseguimento.

Il superamento della prima fase (tracciatura, accostamento e segnalazione) assegna il "Brevetto di cane Limiere nel prelievo del cinghiale", che sarà riportato sul libretto delle qualifiche.

Il superamento anche della seconda fase (abbaio a fermo, inseguimento con voce e rientro) assegna il CICL (Certificato Iscrizione Classe Lavoro) ed il "Brevetto di soggetto idoneo al lavoro da singolo su cinghiale" che sarà riportato sul libretto delle qualifiche.

***Brevetto di cane Limiere nel prelievo del cinghiale***  
***Norme generali***

**Art. 1**

Il presente regolamento è specifico per i soggetti appartenenti al VI gruppo relativamente alle razze tutelate dalla Società Italiana Pro Segugio iscritti ai libri genealogici riconosciuti F.C.I. e dotati di codice identificativo. Potranno tuttavia essere ammessi, anche cani con in corso iscrizione al R.S.R.

Possono essere iscritti ai test di "Abilitazione di Cane Limiere" i soggetti che abbiano compiuto i 12 mesi d'età.

Non sono assegnati punteggi e qualifiche, ma solamente un giudizio d'idoneità.

Sono escluse dalla prova le femmine in calore, ad eccezione dei test organizzati per sole femmine.

Un soggetto non può essere testato per più di due volte in un anno e dopo tre verifiche con esito negativo, non potrà più partecipare ad alcuna verifica.

**Art. 2**

La prova potrà essere organizzata in terreno libero, in Z.R.C., all'interno delle A.F.V. o A.AT.V., in recinto (minimo dieci ettari e con la presenza di altre specie di ungulati) o in altra istituzione di gestione faunistica, in qualsiasi periodo dell'anno.

Le prove per il rilascio del "Brevetto di Cane Limiere" e l'assegnazione del C.I.C.L., non possono essere organizzate su traccia artificiale (strisciando la pelle del cinghiale) o utilizzando un cinghiale a guinzaglio.

**Art. 3**

Il Comitato organizzatore dovrà, preventivamente e congiuntamente con il Giudice, prevedere il numero dei collaboratori necessari per verificare il mattino stesso del test il passaggio o la presenza dei cinghiali nelle zone previste per il test stesso.

I collaboratori dovranno essere persone preparate ed affidabili.

In terreno non recintato nel caso i collaboratori non segnalassero il passaggio recente d'alcun cinghiale, la prova si svolgerà ugualmente nelle zone, individuate preventivamente dal Comitato organizzatore, corrispondenti a possibili zone di lestra o di rifugio dei cinghiali.

**Art. 4**

I giudici ENCI dovranno essere designati tra quelli abilitati a giudicare le prove per razze da seguita su cinghiale.

**Art.5**

Il test si svilupperà nelle seguenti discipline:

- verifica dell'indifferenza allo sparo;
- verifica dell'ubbidienza;
- verifica della capacità di tracciatura;
- verifica della capacità d'accostamento al selvatico;
- verifica della capacità di segnalazione della presenza del cinghiale;

### *Indifferenza allo sparo*

Per la verifica dovrà essere utilizzata una pistola a salve di calibro non inferiore 380/9 mm.

Alla presenza di tutti i cani, tenuti al guinzaglio, vengono esplosi due colpi in lontananza per ambientarli; successivamente, singolarmente o a gruppi, i soggetti vengono sistemati a dieci metri dall'addetto allo sparo e possono essere tenuti al piede con guinzaglio o senza, oppure in posizione di riposo a terra o seduti. Nell'attimo dello sparo, il cane non deve dimostrare timore o disorientamento, bensì indifferenza o attenzione: il soggetto che si riveli spaventato non può accedere alle fasi successive del test.

### *Verifica dell'ubbidienza*

1. Il cane dovrà procedere al guinzaglio o libero a fianco del conduttore, senza impacciarlo nei movimenti e comunque dimostrando un certo affiatamento con lo stesso.
2. Lasciato libero, dovrà rimanere nei pressi del conduttore, che dovrà dimostrare di avere sempre il controllo del proprio ausiliare. Su richiesta del Giudice il conduttore dovrà richiamare il proprio ausiliare, che dovrà giungere rapidamente o in tempi brevi
3. Il cane che, una volta liberato, si allontanerà dalla vista del conduttore e del Giudice per più di dieci minuti senza dare indizi di avvenuto incontro, sarà squalificato.

### *Tracciatura*

1. Il cane alla lunga o libero (in quest'ultimo caso sarà indispensabile che dimostri un sufficiente collegamento con il conduttore) sarà portato nel luogo di presunto o accertato transito dei cinghiali. Per richiesta del Giudice, il conduttore ordinerà al cane l'inizio del lavoro e l'ausiliare dovrà segnalare il passaggio dei selvatici e dimostrare concentrazione ed interesse nel seguire la pista (passata), in caso contrario sarà eliminato.
2. Nel caso la zona prescelta per la tracciatura non indichi segni di presenza della specie (Sus Scrofa) ed il cane, di conseguenza, non segnali al conduttore alcuna traccia ci si sposterà in un'altra zona idonea, tra quelle preventivamente segnalate ed individuate dal Comitato organizzatore e dai collaboratori.
3. Il soggetto che non segnala il transito del selvatico e che non dimostra interesse, anche dopo sollecitazione del conduttore a seguire la pista, sarà eliminato.

### *Accostamento*

1. Una volta individuata e segnalata la traccia da seguire, l'ausiliare dovrà dimostrare di procedere lungo la pista in maniera metodica e precisa manifestando sagacia e passione per il lavoro svolto.
2. Durante la fase di accostamento, il cane dovrà procedere secondo lo stile e le caratteristiche di razza, ma mai abbaiando in maniera continua ed esagerata lungo il percorso di avvicinamento al selvatico.
3. Nelle prove organizzate su terreno libero il cane dovrà incontrare il selvatico in un tempo massimo di 1 ora dall'inizio traccia, mentre nelle prove organizzate in terreno recintato il cane dovrà incontrare il selvatico in un tempo massimo di 30 minuti.
4. Superato tale limite di tempo il soggetto non potrà ricevere alcun brevetto.
5. Un accostamento disordinato con scarsa determinazione comporterà la squalifica del soggetto.

### *Segnalazione della presenza del selvatico*

1. Giunto in prossimità del cinghiale, il cane dovrà segnalare al conduttore la presenza del selvatico con l'abbaiato a fermo.

2. Lo svolgimento corretto dell'intera prova sarà confermato dal giudizio positivo del Giudice, che assegnerà il "Brevetto di Cane Limiere nel prelievo del cinghiale".

**BREVETTO DI SOGGETTO IDONEO AL LAVORO DA SINGOLO SU CINGHIALE  
CON ASSEGNAZIONE DEL C.I.C.L.**

**Norme generali**

**Art. 1**

Il presente regolamento è specifico per i soggetti appartenenti al VI gruppo relativamente alle razze tutelate dalla Società Italiana Pro Segugio iscritti ai libri genealogici riconosciuti F.C.I. e dotati di codice identificativo

Possono essere iscritti al test per il conseguimento del "Brevetto di soggetto idoneo al lavoro da singolo su cinghiale" i soggetti che abbiano compiuto i 12 mesi d'età. E che abbiano superato la prova per l'assegnazione del Brevetto di cane Limiere e dovranno inoltre:

- tracciare ed accostare, anche con buona vocalizzazione, il selvatico;
- Segnalazione del selvatico con abbaio a fermo;
- inseguimento con voce;
- rientro dopo l'inseguimento.

Non sono assegnati punteggi e qualifiche, ma solamente un giudizio d'idoneità. Sono escluse dalla prova le femmine in calore, ad eccezione di test organizzati per sole femmine.

Un soggetto non può essere testato per più di due volte in un anno e dopo tre verifiche con esito negativo, non potrà più partecipare ad alcuna verifica.

**Art. 2**

La prova potrà essere organizzata in terreno libero, in Z.R.C e all'interno delle A.F.V. o A.A.T.V., in recinto (minimo dieci ettari con la presenza di altre specie d'ungulati) o in altra istituzione di gestione faunistica, in qualsiasi periodo dell'anno.

Il Comitato organizzatore dovrà, preventivamente e congiuntamente con il Giudice, prevedere il numero dei collaboratori necessari per verificare, il mattino stesso del test, il passaggio o la presenza dei cinghiali nelle zone previste per il test stesso.

I collaboratori dovranno essere persone preparate ed affidabili.

In terreno non recintato, nel caso i collaboratori non segnalassero il passaggio recente d'alcun cinghiale, la prova si svolgerà ugualmente nelle zone, individuate preventivamente dal Comitato organizzatore, corrispondenti a possibili zone di rimessa o di rifugio dei cinghiali.

**Art. 3**

I Giudici ENCI dovranno essere designati tra quelli abilitati a giudicare le prove per razze da seguita su cinghiale.

**Art. 4**

Il test si svilupperà nelle seguenti discipline:

- indifferenza allo sparo;
- ubbidienza;
- capacità di tracciatura;
- accostamento al selvatico;
- segnalazione della presenza del cinghiale;

- inseguimento con voce;
- rientro dopo l'inseguimento.

#### *Indifferenza allo sparo*

1. Per la verifica dovrà essere utilizzata una pistola a salve di calibro non inferiore 380/9 mm.
2. Alla presenza di tutti i cani, tenuti al guinzaglio, vengono esplosi due colpi in lontananza per ambientarli; successivamente, singolarmente o a gruppi, i soggetti vengono sistemati a dieci metri dall'addetto allo sparo e possono essere tenuti al piede con guinzaglio o senza, oppure in posizione di riposo a terra o seduti. Nell'attimo dello sparo, il cane non deve dimostrare timore o disorientamento, bensì indifferenza o attenzione: il soggetto che si riveli spaventato non può accedere alle fasi successive del test.

#### *Verifica dell'ubbidienza*

1. Il cane dovrà procedere al guinzaglio o libero a fianco del conduttore, senza impacciarlo nei movimenti e comunque dimostrando un certo affiatamento con lo stesso.
2. Lasciato libero, dovrà rimanere nei pressi del conduttore, che dovrà dimostrare di avere sempre il controllo del proprio ausiliare.
3. Su richiesta del Giudice il conduttore dovrà richiamare il proprio ausiliare, che dovrà giungere rapidamente o in tempi brevi.
4. Il cane che, una volta liberato, si allontanerà dalla vista del conduttore e del Giudice per più di dieci minuti senza avere trovato una traccia utile, sarà squalificato.

#### *Tracciatura*

1. Il conduttore con il cane alla lunga o libero (in quest'ultimo caso sarà indispensabile che dimostri un sufficiente collegamento con il canettiere) sarà portato nel luogo di presunto o accertato transito dei cinghiali. Per richiesta del Giudice il conduttore ordinerà al cane l'inizio del lavoro e l'ausiliare dovrà segnalare il passaggio dei selvatici e dimostrare concentrazione ed interesse nel seguire la pista o passata.
2. Nel caso la zona prescelta per la tracciatura non indichi segni di presenza della specie (Sus Scrofa) ed il cane, di conseguenza, non segnali al conduttore alcuna traccia ci si sposterà in un'altra zona idonea, tra quelle preventivamente segnalate ed individuate dal Comitato organizzatore e dai collaboratori.
3. Il soggetto che non segnala la passata e che non dimostra interesse, anche dopo sollecitazione del conduttore a seguire la pista, o che abbandoni sarà eliminato.

#### *Accostamento*

1. Una volta individuata e segnalata la traccia da seguire, l'ausiliare dovrà dimostrare di procedere lungo la pista in maniera metodica e precisa manifestando, sagacia e passione per il lavoro svolto.
2. Durante la fase di accostamento, il cane dovrà procedere con brevi vocalizzazioni, ma mai abbaiando in maniera continua ed insistente lungo il percorso di avvicinamento al selvatico, tanto da poter essere confuso con la fase di seguita e comunque dimostrando le caratteristiche e lo stile di razza a cui appartiene.
3. Se la prova si svolge in terreno libero il cane dovrà incontrare il selvatico in un tempo massimo di 1 ora dall'inizio traccia. Superato tale limite di tempo il soggetto non sarà ammesso; se la prova si svolge in zona recintata il tempo massimo concesso per l'incontro sarà di 30 minuti.

### *Segnalazione della presenza del selvatico*

1. Giunto in prossimità del cinghiale, il cane dovrà segnalare al conduttore la presenza del selvatico con l'abbaiato a fermo.
2. Il cane se non dimostrerà sicurezza e tenacia nell'evidenziare il selvatico con l'abbaiato a fermo sarà eliminato.

### *Inseguimento con voce del selvatico*

1. Durante la seguita il cane dovrà dimostrare di inseguire il selvatico in fuga con passione e tenacia, dando voce potente, squillante e continua senza dimostrare esitazioni e titubanze.
2. Nell'eventualità che il cinghiale si arresta il cane lo deve di nuovo evidenziare abbaiando a fermo.
3. Il soggetto che non vocalizzerà correttamente la seguita verrà eliminato.

### *Rientro*

1. Il cane che ha incontrato ed inseguito il cinghiale dovrà rientrare in tempi brevi (max 30-40 minuti) e comunque potrà essere richiamato dal conduttore su segnalazione del Giudice, dopo la verifica della seguita con voce.
2. Il superamento anche dell'ultima fase del test comporterà il rilascio del "Brevetto di Soggetto Idoneo al Lavoro da Singolo su Cinghiale" valido per l'assegnazione del CICL.